



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 28/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Economia e impresa ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 77 - DIREZIONE AZIENDALE";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 77 - DIREZIONE AZIENDALE".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, 09 NOV. 2012

IL RETTORE

A. Recca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale	
09 NOV. 2012	
Prot. 105027	Tit. 1 Cl. 3
Rep. Decreti	4212

V.V. - D.M.P.

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
DIREZIONE AZIENDALE

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI
1.1 Dipartimento
<i>Economia e impresa</i>
1.2 Classe
<i>CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</i>
1.3 Sede didattica
<i>Catania</i>
1.4 Particolari norme organizzative
<i>Non previste</i>
1.5 Obiettivi formativi specifici
<p>Il corso in Direzione Aziendale forma un laureato in grado di applicare, in ogni tipologia di azienda, le conoscenze e le competenze utili per lo svolgimento dell'attività direzionale o per supportare la stessa dall'esterno dell'azienda.</p> <p>L'elevata preparazione specifica e multidisciplinare (aziendale, economica, matematica, statistica, giuridica, storica) permette di svolgere le tipiche attività manageriali: anticipare l'evolversi delle dinamiche ambientali, decidere in condizione di rischio e di incertezza quali azioni intraprendere per raggiungere gli obiettivi desiderati e verificare i risultati conseguiti, scegliere gli strumenti più appropriati.</p> <p>Le figure professionali che il corso si prefigge di formare conoscono a fondo i caratteri specifici delle diverse tipologie aziendali (private e pubbliche, manifatturiere e di servizi, di piccola, media e grande dimensione), le tematiche legate al sistema del management, all'imprenditorialità, alle diverse aree funzionali del management, nonché i caratteri delle componenti e degli attributi del contesto nazionale e internazionale.</p> <p>Per conseguire gli obiettivi formativi specifici del corso, il percorso di studi seguito, orientato alla interdisciplinarietà di contenuti e metodi, è organizzato in insegnamenti di diverse aree disciplinari tra loro interrelate e coerenti con la domanda di formazione espressa dal contesto esterno. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e polivalente.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare tali conoscenze sono le lezioni frontali, affiancate da attività seminariali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori. Le modalità di verifica delle conoscenze sono in buona misura affidate a esami orali e/o ad elaborati scritti, disciplinati dal presente regolamento.</p> <p>Il percorso didattico prevede il superamento di dodici esami nell'arco dei due anni accademici con il raggiungimento di 120 CFU. Il presente regolamento e il manifesto degli studi indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei due anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. Il percorso risultante non ha carattere obbligatorio, anche se è vivamente consigliato agli studenti di attenersi ad esso. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti dell'insegnamento, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente, tipologia strumenti didattici, ecc.) è specificato nel relativo Syllabus.</p>

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Direzione Aziendale: possiede un'appropriata conoscenza interdisciplinare (economica, aziendale, matematico-statistica, giuridica) che gli consente di affrontare le problematiche aziendali nella prospettiva integrata propria della direzione aziendale; acquisisce le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, e per svolgere le libere professioni nell'area economica e aziendale.

Il corso e gli insegnamenti che lo compongono permettono pertanto di creare una solida ed evoluta base di conoscenza, che è condizione imprescindibile del "sapere". Lo strumento didattico utilizzato è fondamentalmente rappresentato, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale, secondo quanto dettagliatamente specificato nel Syllabus. A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa è formalmente affidata all'interrogazione della base di conoscenza lungo lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato di Direzione Aziendale è in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline economico-aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie di aziende e al contesto ambientale di riferimento, che presentano oggi un notevole grado di complessità. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del linguaggio professionale.

La metodologia didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici di tutte le discipline, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Direzione Aziendale acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi ai temi del management, la prospettazione del valore dei contesti esterni (di tipo competitivo e non) e interni (sistemi informativo-contabili, organizzazione del lavoro) in termini di vantaggi differenziali, la possibilità di dare una struttura logica a situazioni problematiche complesse. Il ricorso a gruppi di lavoro e all'analisi mezzi-fini, l'accento sui fattori dinamici del comportamento finalizzato nelle diverse realtà aziendali, la prospettazione e la verifica del criterio di equi finalità durante l'attività formativa, appaiono strumenti didattici di particolare valenza. La capacità dello studente di maturare adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Direzione Aziendale è in grado di trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività manageriale, che è chiamato a svolgere nei diversi contesti aziendali.

La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari anche in lingua straniera, ai lavori di gruppo, alla discussione di casi aziendali e di report, alla redazione di paper su aspetti particolari del progetto formativo indicati nel Syllabus. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno aziendale e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta un altro momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Direzione Aziendale realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, giuridiche e storiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

La verifica della capacità di apprendimento si realizza già nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel presente regolamento e puntuale specificazione nel Syllabus, è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

1.7 Profili professionali di riferimento

Il corso intende formare le seguenti figure professionali: imprenditori e manager nelle aziende pubbliche e private (responsabile commerciale, degli acquisti, della comunicazione, del personale, finanziario, di produzione, del controllo di gestione in ogni tipologia di azienda); liberi professionisti nelle professioni dell'area economica e aziendale; consulenti ed esperti nelle tematiche manageriali (analista finanziario, consulente direzione aziendale, credit manager, revisore contabile, dell'organizzazione, dell'amministrazione, della produzione, del marketing, della finanza, della pianificazione e controllo di gestione, della progettazione e gestione delle reti intra ed inter-organizzative).

Il corso prepara alle professioni di: Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Specialisti dell'organizzazione del lavoro; Specialisti in contabilità; Specialisti in attività finanziarie; Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi; Specialisti dell'economia aziendale.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso:

- a) di un diploma di laurea di 1° livello di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) o di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) conseguito presso una Università Italiana o un diploma universitario triennale equiparato alle lauree della classe L-18 o L-33;
- b) del diploma di laurea quadriennale secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, di una laurea specialistica (ex DM 509/99) o di una laurea magistrale (ex DM 270/04) conseguiti in una Facoltà di Economia della Repubblica italiana;
- c) di un diploma di laurea di 1° livello (ex DM 509/99) di classe diversa dalla XVII o XXVIII o di un diploma di laurea (ex DM 270/04) di classe diversa da L-18 ed L-33 conseguito in una Università italiana (o equipollente);
- d) di un diploma di laurea quadriennale secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, di una laurea specialistica (ex DM 509/99) o di una laurea magistrale (ex DM 270/04) conseguiti in Facoltà della Repubblica italiana diverse da quella di Economia;
- e) di un diploma universitario triennale equiparato a classe di laurea diversa dalla L-18 o L-33;
- f) di un titolo di studio conseguito all'estero, di durata almeno triennale.

Nei casi di cui alla lett. c), d), e) è inoltre richiesto il possesso di almeno 48 CFU, acquisiti in un corso universitario (Laurea, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea magistrale), relativamente ai settori sotto indicati:

- | | | |
|-------------|---|--------------|
| - SECS-P/08 | Economia e gestione delle imprese | almeno 9 CFU |
| - IUS/01 | Istituzioni di diritto privato | almeno 9 CFU |
| - SECS-P/01 | Economia Politica | almeno 9 CFU |
| - SECS-S/06 | Metodi matematici dell'economia
e delle scienze attuariali e finanziarie | almeno 6 CFU |
| - SECS-P/07 | Economia aziendale | almeno 9 CFU |
| - IUS/04 | Diritto Commerciale | almeno 6 CFU |

Nei casi di cui alla lettera (f), il Consiglio del Corso di Studi stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di CFU e di contenuti formativi.

Ulteriore requisito richiesto è l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla scadenza della presentazione della domanda di pre-iscrizione.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione
Si considera verificata l'adeguatezza della preparazione di coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari di cui al punto 2.1 da non più di 6 anni. In caso contrario, la verifica delle conoscenze indicate al punto 2.1 verrà effettuata mediante la somministrazione di un apposito questionario. Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua inglese comprovato da apposita certificazione o attestazione, in mancanza, la verifica della conoscenza avverrà attraverso la somministrazione di un apposito test.
2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari
Non previste.
2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno
Non previsto.
2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA).
2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università
Non previsti.
2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7
È pari a 12 CFU.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

È pari a 24 CFU.

3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale

È pari al 73%.

3.3 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione.

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminariali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

3.6 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene per ogni singolo insegnamento attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 18, RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche, prove orali (O), discussioni di tesine (o più prove delle precedenti).

3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei due anni di durata del Corso, è riportato nel Manifesto degli Studi. I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, lett. k del RDA).

Premesso che, in nessun caso, un insegnamento già sostenuto in un Corso di laurea di durata triennale può essere nuovamente inserito nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, ogni studente dovrà indicare l'insegnamento scelto nel caso di più opzioni e l'insegnamento a scelta libera. Per quest'ultimo, quando trattasi di insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa, lo studente dovrà adeguatamente motivare la scelta. Il Consiglio del Corso valuterà l'adeguatezza delle motivazioni fornite. Nell'eventualità che lo studente abbia già sostenuto nel corso del triennio un insegnamento previsto nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale come obbligatorio, dovrà proporre una modifica del piano di studi da sottoporre al Consiglio del Corso.

3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e le periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al punto 3.10.

3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi

Non previsto.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale se non vi siano state modifiche rilevanti ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario il Consiglio del Corso di Studi si esprime sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento, cui i crediti si riferiscono.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art.26, comma 3, del RDA.

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	SECS-P/08	Dinamiche di settore e modelli di business *** (Industry dynamics and business models)	6	40	0	
2	IUS/14	Diritto europeo dei contratti	6	40	0	
3	SECS-P/01	Economia dei mercati internazionali **	9	60	0	
4	SECS-P/03	Economia e regolamentazione dei mercati **	9	60	0	
5	SECS-P/06	Economia industriale	9	60	0	
6	SECS-P/09	Governance e finanza d'impresa	9	60	0	
7	SECS-P/08	Imprenditorialità, nuove imprese e business planning	9	60	0	
8	SECS-P/08	Logistica e distribuzione commerciale ***	6	40	0	
9	IUS/15	La tutela dei diritti nel processo civile*	9	60	0	
10	SECS-P/07	Revisione aziendale	9	60	0	
11	SECS-P/07	Sistemi per il controllo direzionale	9	60	0	
12	SECS-S/03	Statistica per il business	9	60	0	
13	SECS-P/12	Storia dell'impresa*	9	60	0	
14	SECS-P/08	Strategia e marketing per l'internazionalizzazione	9	60	0	

* insegnamenti a scelta

** insegnamenti a scelta

*** insegnamenti a scelta

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	Verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/06	Economia industriale	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-S/03	Statistica per il business	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/12 IUS/15	Storia dell'impresa * La tutela dei diritti nel processo civile*	9	(f)	(O) e/o (S)	si
4	SECS-P/08	Strategia e marketing per l'internazionalizzazione	9	(f)	(O) e/o (S)	si
1° anno - 2° periodo						
1	IUS/14	Diritto europeo dei contratti	6	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/01 SECS-P/03	Economia dei mercati internazionali ** Economia e regolamentazione dei mercati **	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/08	Imprenditorialità, nuove imprese e business planning	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/09	Governance e finanza d'impresa	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/07	Revisione aziendale	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/08	Logistica e distribuzione commerciale *** Dinamiche di settore e modelli di business *** (Industry dynamics and business models)	6	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/07	Sistemi per il controllo direzionale	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3		Ulteriori attività formative	1			
4		Prova finale	17			

* insegnamenti a scelta

** insegnamenti a scelta

*** insegnamenti a scelta

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 9 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio.

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

E' richiesto l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della Lingua Inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

6.3 Abilità informatiche e relazionali

L'attribuzione di 1 CFU per le attività di accompagnamento del laureando (placement, career day, etc.) per una più efficace presentazione ed un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro è subordinata al superamento di una prova di idoneità.

6.4 Stages e/o tirocini

Non previsti.

6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero, per le quali non sono riconosciuti crediti formativi, potranno essere considerate in sede di valutazione della prova finale quando ad essa strettamente funzionali fino ad un massimo di 1 punto, secondo quanto previsto dal Regolamento "Prova finale".

6.6 Prova finale

La prova finale è obbligatoria e consiste nella redazione e discussione, anche in lingua straniera, di una tesi in una delle discipline inserite nel piano di studi e preparata sotto la guida di un docente relatore. La tesi di laurea deve essere presentata per via telematica seguendo modalità e tempistica deliberate dagli organi collegiali.

La sua redazione e discussione durante lo specifico esame generale si prefiggono di accertare il conseguimento di una o più delle capacità previste dai descrittori europei precedentemente esaminati e devono caratterizzarsi per rigore metodologico. Alla tesi è assegnato infatti particolare rilievo durante tutto il percorso formativo, evidenziato anche dai 17 CFU attribuiti. L'argomento prescelto, concordato con il relatore, può anche interessare più discipline e quindi coinvolgere più docenti in qualità di relatore e correlatori. Particolarmente valutata è l'originalità della tesi, per la tematica trattata e/o per lo specifico metodo con cui l'analisi è realizzata.

La tesi può anche rappresentare un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro, mediante l'attuazione di uno studio critico di un particolare, significativo ed attuale problema che interessa tanto la singola impresa quanto un gruppo di imprese.